

Doc. **XII**-*quinquies*
N. 48

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Oslo, Norvegia
(6-10 luglio 2010)

Risoluzione sulla situazione in Kirghizistan

Trasmessa il 23 luglio 2010

RISOLUZIONE SULLA SITUAZIONE IN KIRGHIZISTAN

1. *Ricordando* la situazione politica in Kirghizistan che negli ultimi anni è diventata sempre più tesa, culminando in manifestazioni diffuse nell'aprile 2010,

2. *Deplorando* la perdita di vite umane nel corso degli eventi di aprile a Bishkek e le violenze che vi hanno fatto seguito nel Sud del Kirghizistan,

3. *Ribadendo* il sostegno al Kirghizistan – importante Stato partecipante dell'OSCE dell'Asia Centrale – e sottolineando la necessità di un sostegno internazionale continuo al governo provvisorio del Kirghizistan nel campo della stabilità politica, della riforma delle leggi, delle elezioni, dello sviluppo economico, dell'energia e della sicurezza dei confini,

4. *Guardando con favore* al ruolo positivo svolto dall'OSCE, comprese le iniziative della Presidenza di turno kazaka e del Centro OSCE di Bishkek, nel rispondere alla crisi politica del paese,

5. *Riconoscendo* il ruolo attivo svolto dal Parlamento del Kirghizistan – rappresentato da una delegazione composta da più partiti – nell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE,

6. *Encomiando* il ruolo attivo della società civile e dei mezzi di informazione in Kirghizistan nel promuovere il dibattito pubblico sugli sviluppi nel paese,

7. *Considerando* l'esito della Sessione Speciale sulla situazione in Kirghizistan, che si è svolta durante il Forum parlamentare transasiatico "La dimensione euroasiatica dell'OSCE", organizzato dal Parlamento del Kazakistan in collaborazione

con l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE ad Almaty dal 14 al 16 maggio 2010,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

8. *Invita* l'OSCE e l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE a proseguire la stretta cooperazione con le Nazioni Unite, l'Unione Europea e il Consiglio d'Europa nelle rispettive iniziative volte a portare stabilità affrontando la crisi politica nel paese;

9. *Raccomanda* all'OSCE e agli altri attori internazionali di continuare a collaborare strettamente con la società civile e gli esponenti dei mezzi di informazione nell'affrontare la crisi politica;

10. *Esorta* la comunità internazionale a proseguire nel proprio impegno a sostenere il Paese nel mantenimento della pace e dello sviluppo democratico;

11. *Invita* i paesi vicini in quella regione ad una normalizzazione dei rapporti alle frontiere con il Kirghizistan;

12. *Sostiene* le richieste di un'indagine internazionale sulle cause delle violenze nel Sud del Kirghizistan e invita l'OSCE a contribuire a ripristinare la calma e l'ordine, rafforzando le istituzioni democratiche del Kirghizistan, promuovendo il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, creando un contesto per il dialogo tra le comunità etniche, assistendo e monitorando la polizia e le forze dell'ordine, e promuovendo le misure miranti a rafforzare la fiducia tra il governo

provvisorio del Kirghizistan e le comunità etniche;

13. *Encomia* il governo dell' Uzbekistan per la cooperazione con l'Alto Commissario dell'ONU per i Rifugiati, il Comitato Internazionale della Croce Rossa, il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia e le altre organizzazioni non governative nel soddisfare le necessità urgenti dei rifugiati uzbeki e lo *invita* a tenere aperta una frontiera per far sì che le popolazioni sfollate e vulnerabili che cercano rifugio in Uzbekistan possano avvalersi dell'assistenza umanitaria di emergenza e dei servizi di tutela;

14. *Elogia* il governo provvisorio per l'impegno nei confronti di una vera democrazia multipartitica;

15. *Raccomanda* al governo provvisorio di prendere in considerazione le garanzie di trasparenza e responsabilità nelle istituzioni e nei servizi governativi e di garantire che entrambi i generi siano adeguatamente rappresentati alla guida del Parlamento;

16. *Invita* l'Assemblea a lavorare strettamente con gli interlocutori in Kirghizistan al fine di favorire l'emergere di un sistema multipartitico nel paese;

17. *Raccomanda* all'OSCE e alle altre istituzioni internazionali di assistere il governo provvisorio nell'indagare sui veri motivi della violenza interetnica ad Osh e a stabilire chi abbia istigato tale azione disumana.